

IL COAST TO COAST LUCANO

E' uscito nelle sale il 9 aprile scorso e già spopola e affascina. Basilicata coast to coast è il film di Rocco Papaleo, conosciuto e poliedrico artista lucano, che racconta, in chiave di commedia musicale, un viaggio denso di imprevisti e di incontri inaspettati che porta una combriccola di musicisti a mettersi in viaggio per partecipare al Festival del teatro-canzone di Scanzano Jonico, attraversando a piedi la Basilicata, dal Tirreno allo Ionio, lungo il tragitto che dà il titolo al film. Il viaggio avrà per tutti un valore terapeutico. Basilicata coast to coast è una commedia corale, picaresca e canterina, malinconica e stralunata, che tra gag esilaranti, sagaci dialoghi e amare constatazioni di vita,

prende quota per crescere ininterrottamente fino all'epilogo a sorpresa.

Una operazione, però, e ci piace sottolinearla di promozione di un mondo culturale e paesaggistico fatto da un attore innamorato da sempre della sua terra. Un bell'esempio

di promozione territoriale che forse, da questa parti, qualcuno farebbe bene a ripercorrere. Buona visione.

DOMANI IL CORTO DI FRASSICA

Riprende domani sera, dopo la pausa di Pasqua, la rassegna di corto/mediometraggi, la Tela di Penelope, dedicata alla figura femminile nello specchio del Mediterraneo, iniziata martedì 23 marzo.

Tra i corti e i mediometraggi in programma martedì, quello con Nino Frassica e due produzioni, una italiana e l'altra spagnola, premiate in festival di genere. Da vedere!



Se difende i privati meglio chiuderlo

Il forum contro il Mercure attacca il Parco del Pollino

Non c'è pace per l'annosa questione della **Centrale del Mercure** (nella foto) né tantomeno per gli ambientalisti e le istituzioni collegate alla vicenda del presidio energetico sul fiume Lao. A tornare all'attacco, questa volta nei confronti del *direttore del Parco Nazionale del Pollino, Annibale Formica*, gli ambientalisti del **Forum "Stefano Gioia"** che imputano al rappresentante



dell'Ente un passo indietro rispetto agli impegni ed alle dichiarazioni già assunte sul Mercure dal *Presidente del Parco, Domenico Pappaterra*. Per il forum ed i suoi rappresentanti il Parco sta assumendo un atteggiamento «improntato alla menzogna ed all'imbroglio». Il caso: in sede di *conferenza per la Valutazione Inte-*

grata Ambientale (AIA) sulla Centrale del Mercure, tenutasi a Catanzaro il 16 febbraio scorso, pare che il direttore del **Parco Nazionale del Pollino**, abbia dichiarato di non essere in grado di esprimere un parere sulla centrale del Mercure, chiedendo ulteriori approfondimenti. Parole che stridono con quanto, molto tempo addietro, il Presidente Domenico Pappaterra, aveva "solennemente garantito, alla presenza del Consiglio Direttivo», cioè «che se al Parco fosse stato richiesto un parere, questo, in ossequio a quanto deliberato dallo stesso Ente, non avrebbe potuto essere che negativo». Per il forum «quanto successo a Catanzaro ha un solo beneficiario, l'Enel; e molti danneggiati: le popolazioni, il territorio, l'occupazione, la tutela della salute e della legalità. Menzogne dunque, che vanno a sconfessare quanto proprio dal Parco deliberato, oltre che le più banali norme di correttezza e trasparenza». Ora che fare? Il forum degli ambientalisti stigmatizza «questo vergognoso e inaccettabile comportamento» e chiede «l'immediata rettifica di quanto dichiarato da Formica, con l'invio di un nuovo parere, questa volta conforme agli atti prodotti dall'Ente e agli impegni ufficialmente presi». Ma non è finita. «Chiede inoltre che si proceda nei confronti del direttore Formica con le opportune sanzioni». Un richiamo perentorio alla assunzione di responsabilità da parte dei singoli e delle istituzioni coinvolte in questa ormai lunghissima e complicata vicenda. Ma la chiosa è di quelle che segnano il passo. «Se Parco - affermano quelli del forum - deve continuare a significare vincoli per tutti tranne che per interessi privati che configgono con quelli comuni, allora è meglio chiuderlo».

«Lo stato c'è», parola di Spagnuolo

Scuola e Stato in stretta collaborazione per educare gli studenti alla legalità. La visita del *Procuratore della Repubblica di Vibo Valentia, Mario Spagnuolo*, presso l'**IPS-SAR di Castrovillari**, stamane, ha segnato la fine del percorso didattico sul tema "**Educare al culto della legalità dal 1998 ad oggi**" ma anche l'inizio di una presa di coscienza forte, per i giovani, che l'antistato si può vincere solo con il coraggio della legalità nel quotidiano. Il progetto, che ha visto protagonisti i giovani studenti dell'alberghiero, è stato coordinato dalla *professoressa Graziadio*, sotto la supervisione del *dirigente scolastico, Rosario D'Alessandro*. Un percorso per far scoprire ai giovani il senso della legalità attraverso l'incontro con tanti personaggi della storia contemporanea che hanno sacrificato la loro vita per rendere possibile una nuova via contro le mafie. Oggi la visita di uno di quelli che, in carne ed ossa, combatte sul campo questa dura battaglia giorno dopo giorno. Il procuratore Spagnuolo prima ha fatto un suo intervento e poi si è lasciato interrogare dalle domande dei giovani studenti. Nel suo dire il procuratore Spagnuolo ha voluto ribadire con forza che nonostante la criminalità sia ancora presente sui territorio calabresi «lo Stato c'è» ha affermato con semplicità ma altrettanta autorità. E ha sollecitato i giovani «protagonisti di questa esperienza» didattica ad essere autori del cambiamento possibile nella legalità.



Parco Fluviale: attenti alle parole!

Tra tanto costruire ci si dimentica forse qualcosa: la lingua italiana. All'inaugurazione del Parco Fluviale, ieri, in contrada Pietà ci hanno fatto notare, e ringraziamo per questo, che il regolamento che dovrebbe aiutare il visitatore utente alla fruizione del luogo e delle attività sportive in esso possibili era pieno di errori e strafalcioni. Vista la cura nel realizzare il luogo, sarebbe forse opportuno prestare un po' più di attenzione non solo al costruito, ma anche allo scritto, altrimenti si rischia di fare un buco nell'acqua!